

COMUNE DI ROMA ASSESSORATO ALLA CULTURA

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI CENTRO RICERCA E DOCUMENTAZIONE ARTI VISIVE

Roma in mostra

ANNUARIO DELLE MOSTRE D'ARTE A ROMA

1994

EDIZIONI JOYCE & CO.

Galleria 2 RC

Dir.: Simona Rossi

Via dei Delfini, 16 - 00186 tel. 69922414

220 - **Arnaldo Pomodoro : Scultura e opere grafiche 1988-1994**

Testo in catalogo di Arnaldo Pomodoro. Si tratta di una esposizione di opere grafiche di grandi dimensioni che l'artista ha intitolato "Sogni", sia che vengano poste orizzontalmente, come orbite, sia verticalmente come figure-corpi. Spiega Arnaldo Pomodoro: «(...) In esse, ritengo, si sono depositate sia le suggestioni dell'osso di seppia, con la sua straordinaria valenza elementare e pura (che ha interessato tanto nel '26 il grande poeta Eugenio Montale), sia l'immaginario che ci viene dato dalla superficie del mare, dal suo moto, dalla sua spiaggia, e altri motivi, la veste, la ricezione della luce, il guscio stesso come scudi, l'icona assoluta di un "manto", la proiezione fantastica della mente nel sonno.»
Dal 07.12.1994 al 28.02.1995

A.A.M./ARCHITETTURA ARTE MODERNA

Dir.: Francesco Moschini

Via del Vantaggio, 12 - 00186 tel. 3219151 - 4817261 / fax 4815807

221 - **Interiors oggetti d'affezione : Pareti per collezioni d'autore**

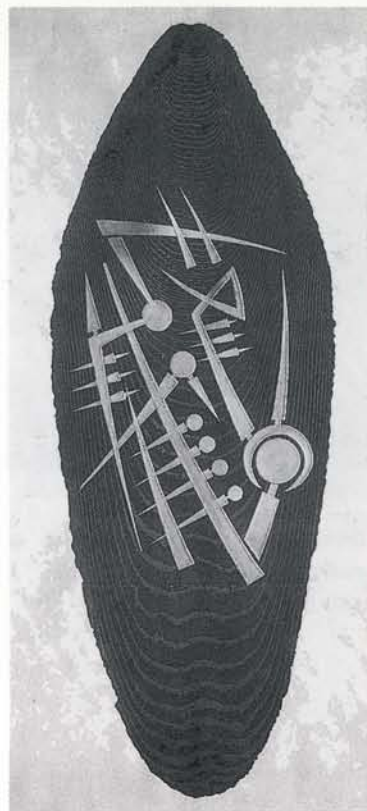
La mostra è a cura di Emilio Del Gesso ed è stata resa possibile grazie alla collaborazione di cinque importanti collezionisti: Azio Cascavilla, Agnese De Donato, Silvio Pasquarelli, Duccio Trombadori e Valentino Zeichen che hanno messo a disposizione le loro raccolte private.

Anche questa seconda sezione della mostra, inaugurata nel dicembre del 1993, tende a privilegiare gli aspetti biografici ed intimistici di collezioni di personaggi noti nel mondo della cultura e dell'arte. Il dato documentale-documentario della parete d'affezione è travalicato per esplorare il filone di un'autentica vitalità sommersa, che, proprio tramite iliscopimento di ciascun particolare, esplicita un vero e proprio rosario di testimonianze e di frammenti vivi e pulsanti. Interessanti sono i continui rimandi ad esperienze artistiche e culturali che si confrontano e si rispecchiano da muro a muro. E' il caso di artisti ricorrenti su pareti diverse (come Mambor e Tacchi) perché protagonisti di avvenimenti culturali cui direttamente od indirettamente hanno partecipato gli stessi "ospiti in mostra".

Dal 24.01.1994 al 28.02.1994

222 - **Maria Lai : La natura dell'artificio. Salti nel vuoto**

La rassegna - strettamente correlata alle altre due mostre romane che si svolgono contemporaneamente alle Scuderie di Palazzo Ruspoli (v.) e alla Galleria Miscetti (v.) - raccoglie materiali fotografici e disegni che testimoniano gli interventi realizzati da Maria Lai nel territorio, per lo più in Sardegna, eseguiti o progettati nell'ultimo decennio. Si inizia con l'intervento realizzato nel 1981 a Ulassai (NU), suo paese natale: le fotogra-



220 - A. Pomodoro
Sogno VII, 1994
acquaforte, acquatinta,
calcografia e collage,
cm 200x100

221 - Veduta parziale
dell'allestimento, 1994
foto F. Fioravanti





222 - M. Lai
*Immagine parziale del muro
 sulla strada di Ulissai, 1994*
 foto F. Fioravanti

fie, di Piero Berengo Gardin, mostrano case legate fra loro da un nastro celeste con il quale vengono unite alla montagna, per finire con la documentazione fotografica, eseguita da Fabrizio Fioravanti e Giulio Marcello, degli ultimi interventi eseguiti sul cemento di alcune massicciate stradali.

Dal 03.03.1994 al 26.03.1994

223 - Mario Peliti : Esterni con Figure. Ventiquattro edicole veneziane.

A cura di Francesco Moschini. La mostra, che è accompagnata da un piccolo volume in edizione fuori commercio, propone ventiquattro immagini dedicate dal fotografo Mario Peliti alle edicole sacre di Venezia. Si tratta di un itinerario insolito, molto diverso dai ritratti consueti che di questa città siamo abituati a conoscere. Si tratta di "frammenti", piccoli gioielli di arte popolare, sconosciuti ai più, da riscoprire in mezzo alla sontuosità dei più noti edifici veneziani.

Dal 30.03.1994 al 16.04.1994

224 - Licia Galizia : Configurazione di un mutamento

La mostra è organizzata in collaborazione con l'Associazione Mara Coccia per la promozione dell'arte contemporanea europea e si inserisce nel ciclo dedicato ai nuovi linguaggi nell'arte. Ciò che caratterizza il progetto unitario pensato dalla Galizia per questa installazione è il particolare carattere serrato dell'intervento che, nel suo sviluppo ad andamento lineare e continuo, non ammette più interruzioni. In questo intervento i materiali entrano ed escono dalla superficie muraria quasi a sottolineare una volontà di scrittura tesa all'individuazione di un possibile mondo da ricostruire *more geometrico*.

Dal 18.04.1994 al 14.05.1994

225 - Mauro Folci : R 76

La mostra è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Mara Coccia per la promozione dell'arte contemporanea europea. In catalogo testo di Alberto Zanazzo: «(...) terminali di energia organica, simboliche rappresentazioni umane e principali, sensibili strumenti di conoscenza e trasformazione materiale della realtà, compaiono anche su una grande struttura circolare che simula un cavo ad alta tensione, una sorta di circuito per un grande "anello boreale", si potrebbe dire pensando sempre alle teorie di Reich. (...)»

Dal 16.05.1994 al 11.06.1994

226 - Anni '60 - Anni '90

Bruno Conte, Carlo Lorenzetti, Giulia Napoleone.

Testo di Cesare Vivaldi. I tre artisti espongono opere di ieri e di oggi, cercando, nella loro ricerca, di far combaciare il lavoro attuale con quello degli inizi in una sorta di continuità poetica. «(...) Continuità che tutti e tre gli artisti, pur tra loro diversissimi, hanno come dato comune, insieme alla fedeltà sostanziale a un'astrazione libera e lirica, che negli anni si è fatta sempre più mossa, articolata nello stesso tempo di dettato semplicissimo. (...)» (C. Vivaldi)

Dal 13.06.1994 al 30.07.1994

226 - C. Lorenzetti
Flesso, 1991
 ferro sbalzato e molla d'acciaio,
 cm 55x44x81



227 - **Costantino Dardi per Peter Greenaway**

Viene presentato in tre spazi espositivi diversi, presso la AAM/Architettura Arte Moderna, presso lo Studio Bocchi, e presso l'Istituto Europeo di Design (v.), un omaggio alla figura di Costantino Dardi in occasione dell'intervento di Peter Greenaway a Roma, proprio per il contributo che Dardi fornì a suo tempo ad un film come "Il ventre dell'architetto" tutto incentrato su una certa idea di Roma riletta dai due "autori" nella sua duplicità più vistosa di luce ed ombra. Lo spazio di AAM propone un cubo sul modello di quello utilizzato da Greenaway nel film, come supporto per un video in cui ai frammenti del film stesso si affiancano filmati ed interviste a Costantino Dardi.

Dal 20.06.1994 al 30.07.1994

228 - **Paola D'Ercole : Il divenire**

A cura di Francesco Moschini, Fabio Briguglio. Testi in catalogo di Achille Bonito Oliva, Paolo Martellotti, Francesco Moschini, Antonio Pernici. La mostra ripercorre le tappe dell'artista dalla fine degli anni sessanta ad oggi, con un cospicuo numero di disegni, bozzetti e modelli. Inoltre sono esposte cinquanta opere recenti.

Dal 24.10.1994 al 19.11.1994

229 - **Oltre le sette chiese : Tempi supplementari**

A cura di Alberto Alessi, Francesco Moschini, Paolo Procesi. La mostra è dedicata a una selezione di 14 progetti di studi di architetti (Accasto, Andriani, Angeletti & Remiddi, Aymonino, Bollati, Bordini, De Feo, Di Battista, Nicolin, Partenope, Portoghesi, Purini, Sacripanti, Sadich) che hanno partecipato al concorso bandito dal Vicariato di Roma all'interno dell'iniziativa "50 Chiese per Roma 2000". «(...) Per la prima volta lo spazio della galleria AAM si trasforma e si adegua al tema della mostra. Una galleria d'arte può essere ecclesiale (assemblea degli invitati) ed ecumenica, ma il suo spazio non può essere neutro: essa deve interagire con ciò che viene esposto assimilandone le strutture formali e spaziali, dando così luogo ad una contestualizzazione dei progetti rispetto a se stessa. (...) Uno spazio basilicale con 14 cappelle radiali per 14 modi diversi di pensare l'architettura. Cappelle "barocche" perchè esuberanti oltre lo spazio dato: ognuna infatti è a sua volta l'idea di una chiesa possibile, la visione di una spazialità sacra. (...)» (A. Alessi)

Dal 21.11.1994 al 17.12.1994

230 - **Cose d'arte per case d'arte**

Carla Accardi, Bizhan Bassiri, Aurelio Bulzatti, Bruno Ceccobelli, Stefano Di Stasio, Lino Frongia, Paola Gandolfi, Felice Levini, H.H. Lim, Salvatore Marrone, Nunzio, Luca Maria Patella, Franco Piruca, Piero Pizzi Cannella, Vettor Pisani, Mariano Rossano, Giuseppe Salvatori.

Mostra a cura di Maria Grazia Del Prete e Francesco Moschini. La mostra nella galleria ha un suo diretto rimando nella casa studio di Maria Grazia Del Prete, che propone gli stessi autori con altre opere in una sorta di controcanto.

Dal 19.12.1994 al 28.01.1995



228 - P. D'Ercole
veduta parziale
dell'allestimento, 1994
foto F. Fioravanti



231 - Veduta parziale dell'allestimento, 1994
foto F. Fioravanti

A.A.M./ARCHITETTURA ARTE MODERNA

Dir.: Francesco Moschini

Via Albalonga, 3 - 00183 tel. 77206436

231 - **Transizioni, Migrazioni, Passaggi : Lo stato dell'arte ed i "mutamenti" nella ricerca artistica contemporanea attraverso piccole monografie dedicate ai singoli autori. Seconda stazione**

Pippo Altomare, Andrea Aquilanti, Laura Barbarini, Bizhan Bassiri, Franca Bernardi, Claudio Bianchi, Gregorio Botta, Antonio Capaccio, Primarosa Cesarini Sforza, Antonello Cuccu, Felix De La Concha, Giovanna De Sanctis, Patrizio Di Sciullo, Salvatore Dominelli, Pablo Echaurren, Stefania Fabrizi, Licia Galizia, Chiara Garioni, Roberto Giacomello, Valeria Gramiccia, Nowa Ikona, Mojmir Jezek, Antonietta Lama, Felice Levini, Tanino Liberatore, Livia Livi, Claudio Marani, Salvatore Marrone, Michele Melotta, Piero Mottola, Daniela Mugnaioli, Marco Paladini, Roberto Pietrosanti, Salvatore Pupillo, Paolo Radi, Lucia Romualdi, Mariano Rossano, Rocco Salvia, Sandro Sanna, Mario Sasso, Maurizio Savini, Franca Sonnino, Gina Spengler, Antonio Tamilia, Carmine Tornincasa, Fabio Ventura, Giuliano Vittori, Alberto Zanazzo.

Mostra a cura di Umberto Berti e Carlo Maria Sadich. "Seconda stazione" è appunto la seconda selezione di oltre 40 artisti che vengono presentati nella sede di Via Albalonga. Per tutta la durata della mostra lo spazio della galleria sarà riconfigurato dalla presenza di vere e proprie "monografie" dedicate ad artisti ed architetti secondo una logica, che è quella del confronto di posizioni pur diverse, finora perseguita dalla galleria. Ogni monografia darà conto delle mutazioni, o delle evoluzioni, all'interno della poetica di ciascun autore coinvolto, attraverso una campionatura di opere.
Dal 27.05.1994 al 31.07.1994

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

Dir.: Francesco Moschini

Via Salaria, 222 - 00198 tel. 8842186 - 8419908 / fax 8412640

788 - **L'industria artigianale del cinema : Luciano Crovato - Opere dal 1968 al 1994 (Mostre di passaggio)**

Sono esposte tempere, disegni e locandine, realizzate per il cinema e la televisione, relative ad un ventennio di attività dell'illustratore. Presentazione di Gian Luca De Laurentis: «(...) La scansione dei lavori procede per tappe attraverso committenze - locandine e manifesti pubblicitari - destinate a una cinematografia spesso "minore". Questa per aver saputo rendere l'"epos" della vita quotidiana ha assunto il ruolo - in Italia appannaggio dell'opera e delle operette ottocentesche - di colmare la lacuna di un idioma e di una letteratura che non sono mai riusciti a penetrare socialmente per acquisire un riconoscimento nazionalpopolare. Situazione ben rappresentata da Crovato fin dagli iniziali manifesti per i film di Totò, poi in quelli della Commedia all'Italiana Annisessanta (...)».

Dal 16.01.1994

789 - **Momir Jezek : Occhio-Specchio. Altre Geometrie (Mostre di passaggio)**

Testo di Gian Luca De Laurentis: «(...) La mostra, dislocata negli spazi espositivi della sede di Piazza Colonna 355, evidenzia due aspetti della produzione più recente di questo autore: la vignetta satirica, politica e sociale espressa al tratto bianco/nero e le tempere su cartone destinate a due differenti rubriche de "Il Venerdì" di Repubblica. Queste ultime tavole, riconoscibili dai formati quadrato e rettangolare, illustrano rispettivamente gli argomenti intorno all'amore e al gioco o al tempo libero. (...)»

Dal 16.03.1994

787 - *Arciere*, 220 a.C.
scultura in terracotta, h. cm 178

